

Bersani, Vendola, dipietristi e finiani affiancano la protesta neel facoltà. Berlusconi sfida tutti

Sinistra sul tetto, il Cav va sotto

Sulla riforma universitaria passa un emendamento Fli

DI FRANCO ADRIANO

Silvio Berlusconi è convinto di superare le forche caudine delle mozioni di fiducia e sfiducia del 14 dicembre, ma intanto il suo governo ieri è andato sotto un'altra volta durante le votazioni sulla riforma dell'università a Montecitorio. Il premier durante l'Ufficio di presidenza del Pdl si è detto convinto che la maggior parte degli esponenti di Fli non ha intenzione di staccare la spina all'esecutivo, mentre l'Udc di **Pier Ferdinando Casini** starebbe lavorando per un governo di transizione per cambiare la legge elettorale. Il perno del nuovo esecutivo sarebbe costituito da **Gianfranco Fini**, lo stesso Casini (che ieri ha incontrato il presidente Mediaset **Fedele Confalonieri**), **France-**

sco Rutelli e **Luca Cordero di Montezemolo**. Il Cavaliere ha spiegato ai suoi che si tratterebbe di un piano per assumere di fatto la guida del governo di transizione per poi spartirsi le maggiori cariche della repubblica. Intanto, nella giornata delle grandi proteste di piazza di studenti e ricercatori, la riforma dell'università targata **Maria Stella Gelmini** ha rischiato di saltare per due emendamenti dei finiani sullo sblocco degli scatti dei docenti e sull'assunzione dei ricercatori. Roma, Pisa, Palermo, Torino, Firenze sono solo alcuni dei presidi scelti dagli studenti per manifestare il loro dissenso alla riforma che ha visto il ko dell'esecutivo su un emendamento, primo firmatario **Fabio Granata** (Fli), «di scarso rilievo», ha commentato la Gelmini che ha immediatamente chiesto garanzie al Fli e ha minacciato in caso contrario

di ritirare la legge. Il voto finale alla Camera è rinviato a martedì. Ma prima saranno votati ancora gli emendamenti anti-paren-topoli nelle università. Intanto, quattro deputati di Fli, **Grana-ta**, **Flavia Perina**, **Benedetto Della Vedova** e **Chiara Moroni** ieri sono saliti sul tetto della facoltà di Architettura di Roma, al fianco di studenti, ricercatori e professori, come aveva già fatto il giorno precedente il segretario del Pd, **Pierluigi Bersani**, e come ha fatto anche il governatore della Puglia, **Nichi Vendola**. Proprio su quest'ultimo sembra puntare le carte l'ex segretario di Rifondazione comunista, **Fausto Bertinotti**, che ha dichiarato concluso l'attuale bipolarismo e il Pd. Per un altro illustre ex, **Romano Prodi**, non è così, ma ora c'è bisogno di un governo «capace di governare e che faccia uscire dallo stallo».

© Riproduzione riservata

